

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela ATF III M

Sinonimi

Numero CAS n.a.

Numero CE n.a.

Numero INDICE n.a.

Num.Registr.REACH n.a.

Formula chimica
n.a.

Peso molecolare n.a.

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi comuni

Fluido per trasmissioni automatiche e servosterzi

Usi identificati della relazione della sicurezza chimica

1.3 Identificazione della Società / Impresa

Ragione Sociale: Tamoil Italia S.p.A.

Indirizzo Via Andrea Costa, 17 - 20131

Città / Nazione Milano (MI) - Italia

Telefono +39 02 26816.1

Note

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Italia: TAMOIL ITALIA SpA: Tel. 02-26816.1 - Fax. 02-26816.266

Centro antiveneni Ospedale Maggiore di Milano (Niguarda): 02 66101029 (24h)

Eestero: contattare il Centro Antiveneni dell'Ospedale più vicino

2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No. 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i.

Skin Sens. 1; H317

- Il contatto diretto prolungato potrebbe provocare irritazione agli occhi e alla pelle

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma



GHS07

Avvertenza

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

Prevenzione

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P313 Consultare un medico.

P362 + P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Conservazione

Smaltimento

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le leggi locali/regionali/nazionali/internazionali

NOTA

Contiene sensibilizzante: Prodotti di reazione di: polietilenpoliammina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati


ALTRE INFORMAZIONI

2.3 Altri pericoli

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

Altri pericoli

Pericolo chimico-fisico: se coinvolto in un incendio, il prodotto può essere soggetto a combustione. La decomposizione termica origina fumi e vapori infiammabili e tossici.

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: 05/01/2017	
ATF III M		

Pericolo per la salute: il contatto prolungato può comportare irritazione degli occhi e della pelle. In caso di ingestione può verificarsi irritazione delle mucose gastriche ed intestinali.

Pericolo per l'ambiente: la dispersione ambientale può causare impatto negativo, particolarmente sugli organismi acquatici. Il prodotto non soddisfa i criteri di PBT o vPvB in accordo all'Allegato XIII del Regolamento REACH.

3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

n.a.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

Miscela di oli base minerali additivata con pacchetto di additivi tecnologici multifunzionale


Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346/92 inferiore al 3%. Essi sono quindi classificati non cancerogeni secondo la nota L (Direttiva 94/69/CE - Regolamento (CE) n. 1272/2008).

Componenti principali:

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti «hydrotreating»; olio base	60	64742-54-7	265-157-1	01-2119484627-25	649-467-00-8	Asp. Tox. 1; H304 Nota L
Oli lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati; olio base	28,79	72623-87-1	276-738-4	01-2119474889-13	649-483-00-5	Asp. Tox. 1; H304

Componenti classificati pericolosi:

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
Distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	1,12 - minore di 2,24	64742-65-0	265-169-7	01-2119471299-27	649-474-00-6	Asp. Tox. 1; H304 Nota L
Prodotti di reazione di: polietilene-poliammide-(C16-18)-alchilammidi con monio-(C2)-alchil fosfonati	0,56 - 1,12	-	417-450-2	01-0000016426-70	650-042-00-4	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Chronic 3;

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012	
	Revisione: 05/01/2017	
ATF III M		

						H412
bis(nonilfenile)ammina	0,28 - 1,12	36878-20-3	253-249-4	01-2119488911-28	-	Aquatic Chronic 4; H413

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

Il testo completo delle frasi di rischio e delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

- Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte.

Contatto con la pelle:

- Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Inalazione:

- In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.

- Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o utilizzare una ventilazione assistita (no respirazione bocca a bocca). Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione:

- Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Trasportare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta.

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la cute.

Pelle secca, irritazione della pelle o degli occhi possono sorgere in caso di esposizione ripetuta o prolungata.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione.

Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di cloro, zolfo, fosforo, ossidi di metalli e azoto e altri derivati potenzialmente pericolosi, come monossido di carbonio, idrocarburi incombusti e idrocarburi policiclici aromatici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare il personale non necessario.

Ventilare l'area.

Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.

Eliminare le fonti di ignizione.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

Le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento.

Protezione respiratoria: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 143).

Protezione degli occhi: Usare occhiali protettivi (UNI EN 166).

Protezione della pelle: Utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 465, 466, 467). Può essere utile l'impiego di crema barriera.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne, nei corsi d'acqua o si disperda nell'ambiente. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Raccogliere il liquido con materiali adsorbenti o mezzi aspiranti. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

7.3 Usi finali specifici

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Evitare il contatto diretto con la pelle, con gli occhi ed indumenti.

Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto.

Garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

NON usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione.

Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

7.2 Condizioni per immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite.

Tenere i recipienti ben chiusi.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.3 Usi finali specifici

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Parametri di
Controllo

Valori limite di esposizione (componenti della miscela):

Olio minerale, puro, altamente e diversamente raffinato			
Nebbie	TLV TWA	5 mg/m ³	ACGIH 2014
	TLV STEL	n.d.	ACGIH 2014
Prodotti di reazione di: polietilen-poliammmina-(C16-C18)-alchilammidi con monotio-(C2)-alchil fosfonati			
Polvere totale	TLV TWA	10 mg/m ³	Fornitore
Polvere respirabile	TLV TWA	3 mg/m ³	Fornitore

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente

Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Effetti sui consumatori Sistemici acuti	Effetti sui consumatori Locali cronici	Effetti sui consumatori Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Effetti sui lavoratori Sistemici acuti	Effetti sui lavoratori Locali cronici	Effetti sui lavoratori Sistemici cronici
Ingestione								
Inalazione				1,2 mg/m ³			5,4 mg/m ³	
Dermica								

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

Valore di riferimento orale	9,33 mg/kg
-----------------------------	------------

bis(nonylphenyl)amine

Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Effetti sui consumatori Sistemici acuti	Effetti sui consumatori Locali cronici	Effetti sui consumatori Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Effetti sui lavoratori Sistemici acuti	Effetti sui lavoratori Locali cronici	Effetti sui lavoratori Sistemici cronici
Ingestione				0,31 mg/kg				
Inalazione				1,09 mg/m ³				4,37 mg/m ³
Dermica				0,31 mg/kg				0,62 mg/kg

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,1 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01 mg/l
Valore di riferimento per uso discontinuo/rilascio	1 mg/l
Valore di riferimento per impianto di trattamento dei liquami	1 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	132000 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	13200 mg/kg
Valore di riferimento per il suolo	263000 mg/kg

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuna particolare nelle normali condizioni d'uso. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto

Usare occhiali protettivi dove sia possibile venire a contatto con il prodotto (UNI EN 166).

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

b) Protezione della pelle

Utilizzare guanti di gomma o sintetici resistenti ad oli minerali o solventi (UNI EN 374).

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo una adeguata pulizia delle mani.

Può essere un utile l'impiego di una crema barriera.

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli (UNI EN 465, 466, 467).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

Evitare l'inalazione di aerosol e vapori; protezione dell'apparato respiratorio: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per vapori organici e per polveri/nebbie (UNI EN 140 e 143).

d) Pericoli termici

Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto

Stato fisico a 20°C: Liquido

Colore ASTM D 1500: Rosso

b) Odore

Tipico

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

c) Soglia olfattiva

n.a.

d) pH

n.d.

e) Punto di fusione/Punto di congelamento °C

-42

Note ASTM D 97

f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione °C

Note 350-507°C riferito al componente base

g) Punto di infiammabilità °C

220

Note ASTM D 92

h) Tasso di evaporazione

n.a.

i) Infiammabilità solidi/gas °C

Note n.a.

j) Limite superiore / inferiore di infiammabilità o di esplosività

n.d.

k) Tensione di vapore

n.d.

n.a.

m) Densità relativa

0,850 - 856 kg/l @ 20°C (ASTM D 4052)

n) La Solubilità / le solubilità

Insolubile in acqua.

o) Coefficiente ripartizione n-Ottanolo/acqua

n.d.

p) Temperatura di autoaccensione °C

n.d.

q) Temperatura di decomposizione °C

n.d.

r) Viscosità

37,41 cS @ 40°C e 7,50 cS @ 100°C (ASTM D 445)

Viscosità Brookfield 18940 cP @ -40°C (ASTM D 2983)

s) Proprietà esplosive

n.d.

t) Proprietà ossidanti

n.d.

9.2 Altre Informazioni

Conducibilità

n.d.

Gruppo di gas

n.a.

Altre informazioni

Punto di scorrimento ASTM D 97: -42°C

Indice di viscosità ASTM D 2270: 170

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività	La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.
10.2 Stabilità chimica	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Vedi scheda tecnica.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna.
10.4 Condizioni da evitare	Impiego a temperature estreme.
10.5 Materiali incompatibili	Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Per decomposizione termica si possono liberare vapori e fumi infiammabili, acri e dannosi per la salute. Vedi anche sezione 5.

11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sintomatologia

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

I rischi per la salute indicati, derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità degli olii base minerali, e degli additivi utilizzati, in relazione alla concentrazione nel prodotto finito che ne comporta la classificazione.

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Classi di pericolo pertinenti per la sostanza:

Altri valori di tossicità

Dati di tossicità acuta riferiti al dossier di registrazione del componente più abbondante della miscela (Distillati (petrolio), paraffinici pesanti «hydrotreating»; olio base — non specificato):

Specie	Via di somministrazione	Dose	Fonte
ratti Sprague-Dawley	orale	DL ₅₀ maggiore di 5000 mg/kg bw	Test OECD 401/420 Dossier di registrazione
ratti Sprague-Dawley	inalazione	CL ₅₀ maggiore di 5,53 mg/L air	Test OECD 403 Dossier di registrazione
coniglio New Zealand White	dermica	DL ₅₀ maggiore di 5000 mg/kg bw	Test OECD 402 Dossier di registrazione

b) Corrosione/irritazione
cutanea

c) Lesioni oculari
gravi/irritazioni oculari gravi

d) Sensibilizzazione
respiratoria o cutanea

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

e) *Mutagenicità delle cellule
germinali*

f) *Cancerogenicità*

g) *Tossicità per la riproduzione*

h) *Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione singola-*

i) *Tossicità specifica per
organi bersaglio (STOT)-
esposizione ripetuta-*

j) *Pericolo di aspirazione*

*Effetti tossicocinetici, effetti
sul metabolismo e
distribuzione*

Altre informazioni

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecologiche

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente, tuttavia, potrebbe provocare a lungo termine effetti negativi, ed in particolare danneggiare gli organismi acquatici.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Tabella III, Allegato 5, parte 3), per il parametro max di idrocarburi totali: fognatura 10 mg/l; acque superficiali 5 mg/l.

12.1 Tossicità

Dati di tossicità riferiti al dossier di registrazione del componente più abbondante della miscela (Distillati (petrolio), paraffinici pesanti «hydrotreating»; olio base — non specificato):

Endpoint	Risultato	Fonte
Tossicità per i pesci Pimephales promelas	LL ₅₀ maggiore uguale a 100 mg/L WAF 96 h	Test OECD 203 Dossier di registrazione
Tossicità per invertebrati Daphnia magna	EL ₅₀ maggiore di 10000 mg/L WAF 48 h	Test OECD 202 Dossier di registrazione
Tossicità per alghe e cianobatteri	EL ₅₀ maggiore uguale a 100 mg/L WAF 72 h	Test OECD 201 Dossier di registrazione
Tossicità per microrganismi	NOEL maggiore di 1,93 mg/L	Dossier di registrazione

Dati di tossicità riferiti alla sostanza bis(nonylphenyl)amine:

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

Endpoint	Risultato	Fonte
Tossicità per i pesci Danio rerio (pesce zebra)	CL ₅₀ >100 mg/L 96 h Prova statica	Test OECD 203 SDS fornitore
Tossicità per invertebrati Daphnia magna	CE ₅₀ >100 mg/L 48 h Prova statica	Test OECD 202 SDS fornitore
Tossicità per alghe Desmodesmus subspicatus (alga verde)	CE ₅₀ >100 mg/L 72 h Prova statica	Test OECD 201 SDS fornitore

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati riferiti al dossier di registrazione del componente più abbondante della miscela (Distillati (petrolio), paraffinici pesanti «hydrotreating»; olio base — non specificato):

Endpoint	Risultato	Fonte
Ready biodegradability in acqua	Intrinsecamente biodegradabile ma non prontamente biodegradabile	Test OECD 301 F Dossier di registrazione

Dati riferiti alla sostanza bis(nonylphenyl)amine:

Endpoint	Risultato	Fonte
Ready biodegradability in acqua	Non biodegradabile (1% in 28d in fango attivo condizioni aerobiche)	SDS fornitore

Il prodotto finito è da ritenersi scarsamente biodegradabile, particolarmente nel suolo.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Può avvenire nei sedimenti acquatici e nei fanghi dei depuratori biologici.

12.4 Mobilità nel suolo

- Il prodotto galleggia sull'acqua.
- Il prodotto viene assorbito superficialmente dal terreno.
- Il prodotto viene veicolato dall'acqua superficiale, mentre viene assorbito e trattenuto dal terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

Regolamento (CE) n. 1907/2006.

12.6 Altri effetti
aversi

n.d.

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Smaltire i prodotti (e le emulsioni) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e s.m.i., e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La Sostanza/Miscela non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA)

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VII del Regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i.): miscela non soggetta

Autorizzazione ai sensi del regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i.): miscela non soggetta

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e s.m.i.) miscela non soggetta

Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I del D.Lgs 81/08 e s.m.i.: agente chimico pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e 99/38/CE) - Titolo IX, capo II del D.Lgs 81/08 e s.m.i.: miscela non cancerogena/mutagena

Note n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica


Valutazione della sicurezza chimica Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente scheda di sicurezza

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle Frasi pertinenti

Elenco delle frasi H, delle indicazioni di pericolo, pertinenti:

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315: Provoca irritazione cutanea
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: 05/01/2017	
ATF III M		

H319: Provoca grave irritazione oculare
 H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 H413: Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Nota L: La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Revisione n. 01 (10/05/2012) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006.

Revisione n. 02 (27/02/2015) Aggiornamento della formulazione. Aggiornamento delle sezioni 2, 3, 5, 8, 11 e 16.

Bibliografia

EINECS

Bibliografia aggiuntiva

Scheda interna. Schede di sicurezza delle materie prime fornite. La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle Schede Dati di Sicurezza per i lubrificanti redatte dal Gruppo aziende industriali della lubrificazione (Gail) – Sito web: <http://aispec.federchimica.it>

Motivo della revisione

Emissione ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni.

Aggiornamento della formulazione. Aggiornamento delle sezioni 2, 3, 8, 12 e 16. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Reparti

PRODOTTO A LISTINO

Codice scheda

34374

Data compilazione

10/05/2012

Data revisione

05/01/2017

Revisione Num.

**** n.a. = Non Applicabile ** n.d. = Non Disponibile**

I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: 05/01/2017



ATF III M

La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.